

finanzagevolatanews

le ultime novità in tema di agevolazioni alle imprese



Normativa

- Disponibili i modelli di comunicazione per la compensazione dei crediti di imposta 4.0



Bandi

- Nuova Sabatini: incentivi per le imprese che effettuano aumenti di capitale
- Semiconduttori: aperto dal 30 aprile lo sportello per i Contratti di Sviluppo
- Credito di imposta contro la plastica monouso
- Due bandi a sostegno dell'economia circolare indetti dalla Lombardia e dal Veneto



Incentivi in arrivo

- Bandi per l'efficienza energetica in prossima apertura - Piemonte
- Decreti FERX e Pratiche ecologiche per la produzione elettrica da fonti rinnovabili e per la produzione di biogas e biometano

NORMATIVA



Disponibili i modelli di comunicazione per la compensazione dei crediti di imposta 4.0

PUNTI PRINCIPALI

1. Dal 29 aprile è nuovamente possibile compensare i crediti di imposta 4.0
2. Effettuare comunicazioni sugli investimenti è necessario per poter fruire dei crediti
3. Le comunicazioni interessano sia i beni 4.0 che le attività di R&D, innovazione e design
4. Il GSE ha reso disponibili i modelli per le comunicazioni sul proprio portale

È stato emanato il Decreto che definisce il contenuto e le modalità di invio dei modelli di comunicazione di dati e informazioni che le imprese devono fornire in merito agli investimenti effettuati per le attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e design e ideazione estetica e per l'acquisto di beni materiali e immateriali 4.0.



Precedente blocco delle compensazioni dei crediti

Ricordiamo che con la Risoluzione dell’Agenzia delle entrate n. 19/E del 12 aprile 2024 era stata sospesa la compensazione dei crediti d’imposta per gli anni di riferimento 2023 e 2024, ad eccezione degli investimenti effettuati in precedenza e per cui è avvenuta l’interconnessione nel 2023 o nel 2024 (FAQ del 16 aprile dell’Agenzia delle Entrate).

Modelli di comunicazione

I due modelli di comunicazione, reperibili dalle ore 12 del 29 aprile 2024 sulla piattaforma del GSE, sostituiscono quelli previsti dal DM 6 ottobre 2021, utilizzati dalle imprese per comunicazioni facoltative ai fini statistici.

Il decreto direttoriale del 24 aprile 2024 propone due modelli di comunicazione: uno per i beni materiali e immateriali 4.0 e uno per le attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e design e ideazione estetica (di seguito R&D&I&D). In particolare, si definiscono le seguenti modalità di comunicazione distinte per periodi temporali:

- ❖ per i Beni 4.0 si utilizza il Modello 1 (GSE) ed:
 - è trasmesso esclusivamente a seguito del completamento degli investimenti, in caso di **investimenti effettuati dal 1° gennaio 2023 e fino al 29 marzo 2024**;
 - è trasmesso sia preventivamente che a seguito del completamento degli investimenti, in caso di **investimenti da effettuare dal 30 marzo 2024**.
- ❖ Per le attività di R&D&I&D si utilizza il Modello 2 (GSE) ed:
 - è trasmesso esclusivamente a seguito del completamento degli investimenti, in caso di **investimenti effettuati dal 1° gennaio 2024 e fino al 29 marzo 2024**;
 - è trasmesso sia preventivamente che a seguito del completamento degli investimenti, in caso di **investimenti da effettuare dal 30 marzo 2024**.

Invio delle comunicazioni

Una volta compilati e firmati digitalmente i modelli, dovranno essere inviati singolarmente tramite PEC all’indirizzo di posta transizione4@pec.gse.it.

L’oggetto delle comunicazioni trasmesse via PEC dovrà essere il seguente:

- nel caso di comunicazione preventiva: “Comunicazionepreventiva_Codice fiscale oppure partita IVA dell’impresa”;
- nel caso di comunicazione di completamento: “Comunicazioneedicompletamento_Codice fiscale oppure partita IVA dell’impresa”.

La trasmissione dei modelli di comunicazione costituisce **presupposto per la fruizione dei crediti d’imposta**.



BANDI



Nuova Sabatini e capitalizzazione delle imprese: più vantaggi per gli investimenti 4.0 e green

Con la pubblicazione del Decreto n. 43/2024, in vigore dal 20 aprile 2024, le imprese che intendono realizzare programmi di investimento in beni strumentali, 4.0 e “green” e accedere alla Nuova Sabatini, ottengono un contributo in conto impianti maggiore nel caso in cui deliberano un aumento del capitale sociale entro la data di presentazione della domanda.

Cos'è la Nuova Sabatini

La Nuova Sabatini è l'agevolazione indetta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con lo scopo di facilitare l'accesso al credito delle imprese, accrescendo la competitività del sistema produttivo del Paese. Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese che abbiano sede legale o una unità locale in Italia. Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione del settore inerente alle attività finanziarie e assicurative.

Cosa finanzia la Nuova Sabatini

La Nuova Sabatini finanzia, con un finanziamento e contributo rapportato agli interessi sui finanziamenti, l'acquisto o l'acquisizione in **leasing** di beni nuovi come macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali. L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing).

L'agevolazione

Il contributo del Ministero è in conto impianti, il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari;
- 3,575% per gli investimenti 4.0;
- 3,575% per gli investimenti green. Si tratta di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi. È necessario dimostrare il possesso di un'idonea certificazione ambientale di processo oppure di prodotto.

Premialità per la capitalizzazione

In caso di capitalizzazione d'impresa, le **micro e piccole imprese** ricevono un contributo su un tasso del 5%, mentre per le **medie imprese** il tasso è del 3,575%. Per beneficiare dell'agevolazione bisogna presentare la richiesta di contributo per aumento di capitale abbinata ad un progetto di investimenti. Per poter ottenere le **premierità** legate alle capitalizzazioni d'impresa, entro la data di presentazione della domanda di contributo, deve aver deliberato un aumento del capitale sociale in misura non inferiore al 30% dell'importo del finanziamento, nella forma del conferimento in denaro e deve risultare dalla delibera adottata come «versamento in conto aumento capitale». La sottoscrizione dell'aumento di capitale, invece, dovrà avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla concessione del contributo.

Il decreto, che dovrà fornire le istruzioni necessarie per la fruizione delle agevolazioni e definire gli schemi di domanda, **sarà emanato entro il 1° luglio 2024**.





Semiconduttori: dal 30 aprile apre lo sportello per i Contratti di Sviluppo

È stato pubblicato il decreto direttoriale dell'11 aprile relativo all'apertura dello sportello per i Semiconduttori prevista per il 30 aprile. La misura è rivolta alle imprese che hanno intenzione di realizzare un programma di sviluppo industriale, comprendenti progetti di investimento produttivo, per la tutela ambientale ed, eventualmente, progetti di ricerca e sviluppo.

Il funzionamento è il medesimo degli altri contratti di sviluppo e la spesa minima ammissibile è 20 milioni di euro.

I programmi di sviluppo devono essere finalizzati, anche attraverso l'attrazione di nuovi investimenti, anche esteri:

1. al rafforzamento e allo sviluppo della capacità e dell'industria nazionale di produzione di semiconduttori, attraverso la realizzazione di investimenti concernenti le singole fasi che ne compongono il processo di produzione ovvero più fasi del processo in maniera integrata, e/o
2. alla crescita e allo sviluppo tecnologico delle imprese appartenenti alla catena di approvvigionamento dei semiconduttori.



Credito di imposta contro la plastica monouso

Come già definito dall'articolo 4 comma 7 del Dlgs 196/2021, che recepiva la direttiva sulla riduzione dell'impatto dei prodotti di plastica nell'ambiente, è stato pubblicato il decreto n. 87 del 13 aprile 2024 sulla Gazzetta Ufficiale.

La misura riconosce un credito di imposta con intensità pari al 20% per le spese sostenute tra il 14 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2024; l'importo massimo dell'agevolazione è 10 mila euro per ogni beneficiario ma può essere oggetto di rimodulazione in caso di superamento della dotazione finanziaria, ammontante complessivamente a 9 milioni di euro.

Saranno oggetto di agevolazione le spese relative ai prodotti con materiali riutilizzabili, biodegradabili o compostabili certificati secondo la normativa UNI EN 13432:2002. Rientrano sia i prodotti destinati a entrare a contatto con gli alimenti, come i bicchieri o i contenitori alimentari destinati al consumo immediato, sia i bastoncini cotonati e altro ancora. È escluso, invece, l'acquisto di prodotti che si configurano unicamente come merce di rivendita.

È necessaria un'autocertificazione sulle spese a conferma che siano stati effettivamente utilizzati e un certificato (secondo la normativa Uni En 13432:2002) che attesti che i prodotti sono riutilizzabili o realizzati in materiale biodegradabile e/o compostabile.

La presentazione delle domande dovrà avvenire secondo le tempistiche e modalità definite dal MASE.





Bando per la promozione degli investimenti nella filiera della plastica e del tessile - Lombardia

La Regione Lombardia Intende promuovere azioni di economia circolare in Lombardia da parte delle PMI per conseguire la riduzione ed una migliore gestione dei rifiuti delle filiere delle plastiche e del tessile, in coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Interventi e spese ammissibili

Il bando ammette progetti attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento all'interno delle filiere delle plastiche e del tessile:

- valorizzazione come materia dei residui di produzione, anche in un'ottica di simbiosi industriale, e introduzione nel ciclo produttivo di sottoprodotti;
- azioni di riutilizzo di imballaggi a fine vita, anche grazie alla realizzazione di sistemi di vuoto a rendere; - azioni per il riutilizzo di prodotti o l'allungamento del ciclo di vita, ad esempio attraverso pratiche di logistica inversa o la trasformazione del prodotto in servizio;
- modifiche alle linee produttive al fine di realizzare prodotti/imballaggi con un minor uso di materie prime;
- modifiche alle linee produttive per la riduzione o l'utilizzo dei propri scarti/sfridi di lavorazione;
- modifiche alle linee produttive per l'introduzione di materiali da "end of waste";
- modifiche alle linee produttive a seguito di riprogettazione del prodotto ai fini di un miglioramento del fine vita dello stesso (maggiore durata e riciclabilità), anche attraverso l'utilizzo di materiali alternativi;
- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a raccolte di rifiuti dedicate a frazioni omogenee ai fini dell'ottimizzazione dei processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio;
- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio di rifiuti plastici, di rifiuti in bioplastica compostabile e di rifiuti tessili.

Tra le spese ammissibili rientrano: beni strumentali, attrezzature, arredi, sistemi di automazione, hardware, software (5%), marchi/brevetti/certificazioni, opere edili (25%), spese generali (7%). La spesa minima ammessa per partecipare al bando è di 50 mila euro.

Contributo e presentazione delle domande

L'agevolazione riconosciuta è un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili fino a 300 mila euro.

Le imprese possono presentare le domande dalle ore 09 del 7 maggio ed entro le ore 16 del 18 giugno 2024.





Fino a 1 milione per le PMI venete che realizzano progetti per l'economia circolare

Indetto dalla Regione Veneto e con una dotazione finanziaria di circa 7 milioni di euro, ha l'obiettivo di promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia progetti delle micro, piccole e medie imprese che comprendono i seguenti tipi di intervento:

- reingegnerizzazione del prodotto e/o del packaging del prodotto al fine di favorirne la durabilità, la riparabilità o le modalità di recupero, ivi inclusi gli impianti pilota;
- reingegnerizzazione impiantistica del processo o del prodotto volte alla sostituzione di materie prime o additivi utilizzati nel ciclo produttivo con rifiuti, End of Waste (già autorizzati o da autorizzare) o sottoprodotti, ivi inclusi gli impianti pilota;
- reingegnerizzazione del ciclo produttivo e/o modifiche gestionali del ciclo produttivo e della supply chain al fine di migliorare l'efficienza nella produzione tramite la riduzione dei consumi di risorse e degli scarti di lavorazione, ivi inclusi gli impianti pilota;
- reingegnerizzazione del ciclo produttivo, anche in sinergia con diverse realtà produttive, che prevenga la produzione di rifiuti attraverso la creazione di una filiera di sottoprodotti.

I progetti devono avere una durata massima di 24 mesi e il contributo varia in funzione del regime applicato.

L'agevolazione

- Con l'applicazione del regime **De Minimis**, la spesa ammissibile deve essere compresa tra 50.000 e 300.000 € e il contributo a fondo perduto è pari al 70% delle spese ammissibili fino a 210 mila euro.
- Con l'applicazione del regime di **Esenzione**, la spesa ammissibile deve essere compresa tra 300.000 € e 2 mln di euro il contributo in conto capitale varia in funzione della dimensione aziendale: per le micro e piccole imprese, il contributo è pari al 55% delle spese ammissibili fino a 1.100.000 €; per le medie imprese, l'intensità è pari al 45% con un contributo fino a 900 mila euro.

Le spese ammissibili al contributo comprendono macchinari nuovi ed usati, suolo, immobili, opere murarie e impiantistiche funzionali all'intervento, programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, spese per consulenze specialistiche e generali. Le imprese possono presentare le domande telematicamente **dal 23 aprile fino al 18 luglio 2024**.



INCENTIVI IN ARRIVO



Bandi per l'efficienza energetica in prossima apertura - Piemonte

Si tratta delle due misure indette da Finpiemonte: «Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese» e «Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese».

Entrambe si rivolgono sia alle PMI che alle grandi imprese e l'agevolazione può coprire fino al 100% delle spese ammissibili mediante una parte di finanziamento e la restante parte di una sovvenzione a fondo perduto.

Interventi ammissibili

La **Misura 1** «Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese», con una dotazione finanziaria di circa 28 milioni di euro, finanzia:

- a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
- b) interventi di razionalizzazione dei cicli produttivi e utilizzo efficiente dell'energia;
- c) interventi di efficientamento energetico di edifici delle imprese;
- d) installazione di sistemi di building automation connessi agli interventi di efficientamento;
- e) sviluppo di processi innovativi volti al risparmio energetico, compresa l'eventuale ingegnerizzazione di nuove linee di produzione efficienti.

La **Misura 2** «Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese», con una dotazione finanziaria di circa 25 milioni di euro, finanzia:

- a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento, alimentati a fonti rinnovabili;
- b) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica;
- c) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa;
- d) produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile;
- e) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta di media e piccola taglia.

Presentazione delle domande

Per conoscere i dettagli relativi alle modalità e ai termini di presentazione delle domande, dovremo aspettare il decreto attuativo.





Decreti FER X e Pratiche Ecologiche per la produzione elettrica da fonti rinnovabili e per la produzione di biogas e biometano

Decreto FER X

FER X, che va a sostituire il cosiddetto FER 1, ha come scopo quello di identificare l'assegnazione degli incentivi per il periodo 2024 -2028, definendo un nuovo sistema di supporto alla produzione di energia pulita che promuove l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità del sistema elettrico.

Gli impianti rinnovabili ammissibili sono quelli fotovoltaici, eolici, idroelettrici e di trattamento di gas residuati dai processi di depurazione; inoltre, sono inclusi gli interventi di riattivazione di impianti dismessi così come l'integrale ricostruzione e i potenziamenti di impianti esistenti, considerando solo la nuova sezione di impianto per l'accesso agli incentivi.

In aggiunta, sono previste delle correzioni di prezzo di aggiudicazione per i fotovoltaici che prevedono anche la sostituzione di eternit o amianto, per gli impianti oggetto di interventi di ricostruzione, rifacimento e potenziamento e per quelli cui è stato riconosciuto un contributo in conto capitale. Le agevolazioni saranno cumulabili con contributi in conto capitale per nuovi impianti (fino al 40% dell'investimento), fondi di garanzia e bonus per investimenti in macchinari e apparecchiature.

Successivamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, Terna in collaborazione con il GSE, formulerà una proposta di progressione temporale dei contingenti messi a disposizione nei successivi 5 anni e una proposta di coefficienti da applicare alle offerte di riduzione del prezzo di esercizio presentate per ogni zona di mercato. Infine, il GSE entro 30 giorni dovrà trasmettere al Ministero una proposta contenente le regole operative per accedere agli incentivi, la definizione di un calendario delle aste e della pubblicazione del primo avviso pubblico.

Decreto Pratiche Ecologiche

Il provvedimento, firmato il 18 Marzo dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prevede lo stanziamento di 193 milioni di euro per sostenere la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di biometano, riconvertire e migliorare l'efficienza degli impianti di biogas agricoli esistenti e sostituire trattori meccanici obsoleti e a bassa efficienza. Particolare rilevanza è riservata al Sud con la destinazione del 40% dei fondi.

L'agevolazione

Il contributo in conto capitale sarà pari a un massimo del 65% delle spese e fino a 600 mila euro a copertura dei costi di investimento, direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Tra le spese ammissibili rientrano le spese sostenute per:

- strumenti per l'agricoltura;
- sistemi per il recupero del calore prodotto dall'impianto di biogas e l'acquisto;
- interventi volti ad aumentare l'efficienza complessiva dell'impianto di produzione di biogas e abbattimento delle emissioni derivanti dall'impianto stesso;
- spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, nella misura massima complessiva del 12% della spesa totale ammissibile.

Per conoscere le modalità e le tempistiche di presentazione della richiesta di contributo, dovremo attendere la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e i relativi avvisi.



CONTATTI

BDO

Viale Abruzzi, 94

20131 Milano

Tel: 02 58 20 10

finanza.agevolata@bdo.it

Forniamo consulenza personalizzata alle imprese sugli strumenti finanziari messi a disposizione da Enti pubblici regionali, nazionali ed europei: individuazione, valutazioni, supporto nella predisposizione delle pratiche.

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi alle imprese.

Audit | Advisory | Tax | Law

La *finanzagevolatanews* viene pubblicata con l'intento di tenere aggiornati i clienti sugli sviluppi in ambito finanza agevolata. Questa pubblicazione non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Nonostante l'attenzione con cui è preparata, BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento. La redazione di questo numero è stata completata il giorno 30 aprile 2024.

BDO Tax S.r.l. Stp, società tra professionisti è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2024 BDO (Italia) - Tutti i diritti riservati.

www.bdo.it



Vuoi ricevere le notizie da BDO direttamente via email?
Iscriviti alle nostre mailing list.

